

EDITORIALE

di Linda Montanari*

Il problema della droga è un fenomeno dinamico, costantemente in mutamento e all'origine di nuove sfide per la società e per i servizi.

Secondo gli ultimi dati disponibili¹ circa 79 milioni di cittadini europei adulti (15-64 anni) hanno usato cannabis almeno una volta nella loro vita, 18 milioni hanno sperimentato cocaina, 14 milioni hanno usato amfetamine e meno dell'1% della popolazione adulta ha provato eroina o altri tipi di sostanze. Tra questi soggetti, solo una minoranza si è sottoposta a un trattamento. Le ragioni di questo *gap* dipendono da molteplici fattori, molti dei quali ancora non noti.

Quando si parla di consumo di droga è importante distinguere tra i diversi percorsi che i consumatori possono seguire nel corso della loro esperienza di consumo. È possibile identificare almeno 5 tipi di consumatori.

Ci sono coloro che, pur avendo sperimentato una o più sostanze, non arrivano a sviluppare nessun tipo di dipendenza o problema droga-correlato; in tal caso la sperimentazione di sostanze rimane un episodio isolato o un'esperienza occasionale.

Ci sono i consumatori che sviluppano problemi correlati al consumo, ma li risolvono da soli, senza alcun aiuto esterno (“*natural recovery*”).

Ci sono poi coloro che ancora non hanno manifestato problemi legati all'uso di sostanze, ma li svilupperanno in futuro. Passa infatti sempre un certo lasso di tempo tra la prima sperimentazione di una sostanza e lo sviluppo di problemi, come la dipendenza, o altre possibili conseguenze sanitarie, sociali e psicologiche. Molteplici sono i fattori che possono facilitare e/o accelerare (o al contrario prevenire e/o rallentare) il passaggio dall'uso sperimentale a quello problematico di sostanze; essi vanno dalla vulnerabilità individuale ai disturbi mentali, dalla marginalità sociale alle pressioni dei pari, fino alla disponibilità di droga e ad altri fattori ancora.

Poi ci sono i consumatori che sperimentano le sostanze, sviluppano problemi e trovano risposte ai loro bisogni nei servizi esistenti.

Infine, i consumatori che sviluppano problemi droga-correlati, ma non riescono a trovare una risposta adeguata ai loro bisogni. La ragione di que-

* Principal Scientific Analyst – EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction). linda.montanari@emcdda.europa.eu

¹ EMCDDA (2015), *2014 European Drug Report*, Luxembourg.

sta carenza può trovarsi nella loro inabilità nel cercare un aiuto in generale, oppure nel fatto che non riescono a trovare l'aiuto di cui hanno bisogno. In quest'ultimo caso, a sua volta, le cause di questa limitatezza possono essere legate all'insufficienza e/o all'inappropriatezza dei servizi attualmente esistenti.

In primo luogo si tratta di una questione di accessibilità dei servizi. È quindi importante valutare quanto i servizi esistenti siano raggiungibili per chi vuole avviare un trattamento (per es., è importante valutare come sono organizzati i servizi a livello territoriale, qual è la disponibilità di informazioni sui servizi offerti, sul loro livello di efficacia, ecc.). Inoltre, è importante capire se i servizi forniti vanno incontro alla domanda e ai bisogni della popolazione. Molti servizi sono stati creati per rispondere alle esigenze dei consumatori di eroina e spesso non risultano appropriati all'accoglienza di utilizzatori di sostanze diverse, come i consumatori di cannabis; a volte tali servizi possono risultare non solo non appellativi per tali utenti, ma essere anche controproducenti.

In secondo luogo i servizi possono risultare insufficienti o inappropriati a rispondere alle domande dei pazienti. Infatti nonostante i servizi esistano, il livello dell'offerta a volte è insufficiente, come è il caso delle lunghe liste di attesa per il trattamento con oppiacei di sostituzione in alcune situazioni o della scarsa disponibilità di servizi per il trattamento delle dipendenze in carcere. Inoltre i servizi, pur essendo sufficienti, possono essere impreparati a ricevere persone che soffrono di forme di dipendenza finora rimaste un po' nascoste o nuove, come ad esempio il misuso di farmaci, la poliassunzione, la comorbidità psichiatrica o il trattamento dei consumatori di nuove droghe.

Nonostante il fenomeno non sia ancora completamente chiaro, alcuni dati esistono per dare un'idea del livello di congruenza tra offerta e domanda.

In relazione al problema correlato al consumo di oppiacei, in particolare eroina, si stima che in Europa ci siano circa 1.3 milioni di consumatori problematici (principalmente eroinomani) e che 700.000 siano quelli che ricevono un trattamento sostitutivo, ad oggi la strategia riconosciuta come la più efficace per il trattamento dell'uso di oppiacei.

Riguardo al consumo di cannabis, se il consumo *sperimentale* riguarda il 23% della popolazione adulta europea, si stima che circa l'1% ne faccia un uso quotidiano, considerato un indicatore indiretto di possibile problematicità; ma il numero di coloro che entrano in trattamento per problemi connessi alla cannabis è di gran lunga inferiore; tuttavia oggi l'uso di can-

nabis rappresenta la prima ragione per iniziare un trattamento nei servizi specialistici della maggior parte dei Paesi europei.

Oltre all'aumento di consumo di cannabis, alcune questioni emergenti stanno assumendo maggiore rilevanza in materia di sostanze psicotrope in Europa, ma poco si sa sul fronte dei problemi ad esse connessi e dell'offerta disponibile. Ne sono un esempio il fenomeno della poliassunzione (compreso il consumo di alcol), il misuso di farmaci al di fuori della prescrizione medica, la diffusione delle cosiddette "nuove droghe sintetiche" che imitano l'effetto delle droghe "tradizionali", le comorbilità psichiatriche e le nuove dipendenze che vanno al di là del consumo di sostanze.

I servizi si devono adattare a tali sfide, diversificando l'offerta sulla base dei nuovi bisogni emergenti. Il coinvolgimento di un diversificato e più elevato numero di servizi ha avuto effetti positivi sulla disponibilità e l'accessibilità del trattamento. Attraverso una risposta più ampia e al tempo stesso maggiormente integrata, i servizi hanno sviluppato nuovi tipi di intervento, come ad esempio il trattamento via internet, che è ora disponibile per il trattamento dei disturbi legati all'uso di sostanze in molti paesi.

Nonostante le nuove questioni emergenti in questo campo, è importante sottolineare come le più grandi sfide del problema della droga restino a tutt'oggi le conseguenze del consumo più severo per la salute, e in particolare le morti per overdose, le malattie infettive e altre forme di morbilità direttamente o indirettamente correlate all'uso di sostanze psicotrope. Infine, bisogna considerare come il trattamento debba essere definito sulla base dei bisogni dei singoli individui e come siano i bisogni specifici dei consumatori che devono guidare la pianificazione e l'organizzazione degli interventi.

I servizi per le dipendenze si devono confrontare con la natura dinamica e diversificata del problema della droga, individuando il trattamento più adeguato per i consumatori, la cui salute deve rappresentare il reale obiettivo finale dei servizi.

Infine, è importante evidenziare che alla base della definizione di interventi efficaci, è necessario raccogliere, analizzare e disseminare dati ed informazioni valide, affidabili e comparabili, in modo da fornire risposte a reali bisogni esistenti basate sull'evidenza scientifica.